

Thurn, comandante il corpo austriaco che stringe d'assedio Venezia, sud relazione intorno all'assedio ed alla occupazione del forte di Marghe- ra da parte delle truppe austriache	pag. 362
T. . . i, sue parole agl' Italiani, con cui, mostraia loro la eroica resistenza opposta da Venezia all'Austriaco, gl' invita a coadiuvarla ne' supremi suoi sforzi	156
Tiozzo (Alessandro), colonnello nella Marineria veneta, è nominato membro di una Commissione incaricata dell'armamento di 40 trabaccoli a di- fesa di Venezia contro l'Austriaco	162
Tommaseo (Nicolò), suo indirizzo, in islavo, ai prigionieri Croati, custoditi in Venezia, che vengono spediti dal Governo a loro luoghi natali	58
— dimostra come, dopo la sconfitta delle armi italiane sulle pianure di Novara, Venezia debba stringersi a trattare della propria indipendenza, della quale egli accenna potersi nutrire per più motivi ragio- nevole speranza	72
— sue parole di lode, d' incoraggiamento e di conforto al popolo ed ai militi di Venezia e delle altre parti di Italia qui accorsi a combattere le guerre della in- dipendenza italiana	147
— sue parole, intitolate Venezia all'Europa, con le quali e' dichiara il fermo intendimento di Venezia di re- sistere all'Austriaco ad ogni costo, e invita l'Eu- ropa a mostrare al mondo come la politica d'og- gidì possa fare atti conformi a religione ed uma- nità	157
— altre sue parole, intitolate Venezia all'Italia, con cui eccita gl'Italiani a non abbandonare Venezia alla rabbia disperata dell' Austria	163
— sua succinta narrazione dei fatti avvenuti a Marghera il dì 4 maggio 1849, primo dell'attacco dato dagli Austriaci a quel forte	181
— sue parole ad un uomo di stato, con cui, lodato il con- tegno de' Veneziani dopo la partenza degli Au- striaci dalla loro città, gli chiede fiduciosamente per essi giustizia e umanità	197
— suo indirizzo a' Genovesi, con cui, rammentate loro le promesse fatte a Venezia di soccorrerla nelle sue necessità, li richiama ad attenerle ora che vennero sopra di lei i tempi forti, e che ella ha sommo d'uopo dell'aiuto de' suoi confratelli italiani.	203
— sua lettera ad un consigliere di stato del re di Prussia, colla quale gli raccomanda Venezia e la difesa dei sacri diritti ch' ella ha alla propria indipendenza	204
— suo indirizzo ai militi ed al popolo di Venezia, con cui, presa occasione dalla strenua difesa fatta dalle truppe austriache del forte di Marghera, eccita a resistere sino all'estreme prove	298
— sue parole intorno alle deliberazioni prese dall' Assem- blea dei rappresentanti dello Stato veneto il giorno 31 maggio in confermazione di quelle stanziate il 2 aprile di resistere all'Austriaco ad ogni costo	329
— sue parole, intitolate La guerra sotto Venezia, con le quali mostra la difesa di Venezia esser tutta sul mare	330
— sua relazione storica della difesa fatta dalle truppe ita- liane del forte di Marghera	333
— sue parole agli abitanti di Cannareggio e a tutto il pa-	333